COMUNE DI ALBIANO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Dati aggiornati al 31 dicembre 2022





INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO

Attraverso la presente Dichiarazione Ambientale il Comune di Albiano fornisce dati e informazioni a tutti i soggetti interessati, tra cui i cittadini, le associazioni, le imprese e altri Enti, sugli aspetti ambientali significativi del territorio e delle proprie attività.

La dichiarazione Ambientale è disponibile:

- presso la sede del Municipio, in via Sant'Antonio n. 30;
- sul sito internet http://www.comune.albiano.tn.it

Per informazioni rivolgersi a:

Rappresentante della Direzione Maurizio Gilli

Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale Walter Gottardi

Telefono centralino 0461- 689623

e-mail walter.gottardi@comune.albiano.tn.it

Classificazione NACE 84.1 Amministrazione pubblica

Verificatore Dott. Francesco Baldoni (n° accreditamento IT-V-0015)

Via del Fiume 21 - 61032 Fano (PU)

La presente Dichiarazione Ambientale è stata redatta secondo i requisiti del Regolamento (CE) n. 1221/2009, così come modificato dal Regolamento (UE) 2017/1505 e dal Regolamento (UE) 2018/2026.

SOMMARIO

INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO	2
IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	4
LA POLITICA AMBIENTALE DEL COMUNE DI ALBIANO	6
IL TERRITORIO E LA POPOLAZIONE	7
GLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	8
GESTIONE DEL TERRITORIO	8
GESTIONE DELLE CAVE	10
LA RETE DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO	12
LA RETE FOGNARIA	15
I RIFIUTI URBANI	16
GESTIONE DELLE RISORSE	17
LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	20
ACQUISTI VERDI	21
LA COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE	22
IL PROGRAMMA AMBIENTALE	23

"Sistema ambientale di gestione e verifica europeo", è questo tradotto il significato di EMAS. Si trattadi uno strumento creato dalla Comunità Europea al quale possono aderire volontariamente le organizzazioni, aziende ed enti pubblici per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali e fornire al pubblico e ad altri soggetti informazioni sul proprio modi di agire nei confronti dell'ambiente e delle risorse naturali. Contribuire alla realizzazione di uno sviluppo economico sostenibile, a vari livelli organizzativi, nei luoghi dove le risorse umane, naturali ed economiche si incontrano e determinano risultati, responsabilità ed impatti è uno degli obiettivi di EMAS.

Il comune di Albiano, riconoscendo l'impatto che le proprie attività hanno sull'ambiente, aderisce da anni al regolamento EMAS e sostiene il Sistema di Gestione Ambientale attraverso:

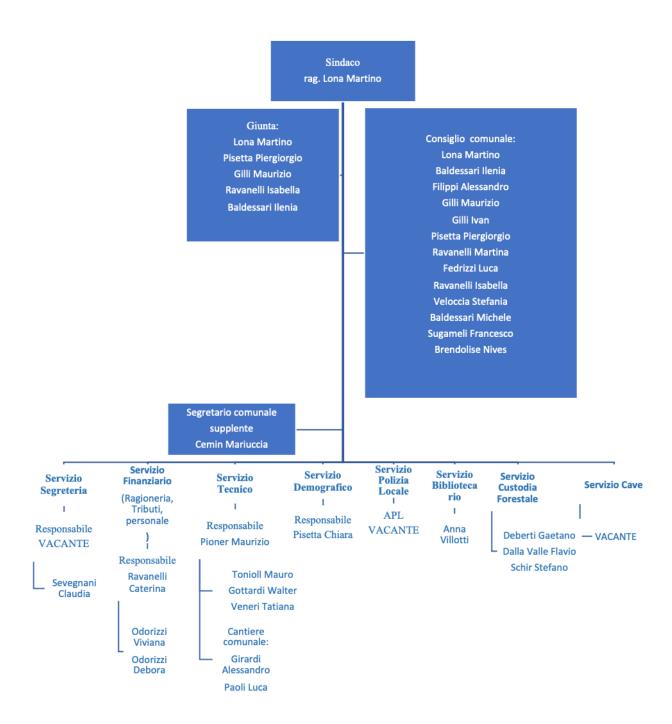
- la messa a punto di un sistema di controllo degli adempimenti legislativi ambientali spesso mutevoli ed in cambiamento;
- l'attuazione di controlli operativi e sorveglianza sulle attività che hanno o possono avere impatti sull'ambiente;
- la comunicazione alle parti interessate delle prestazioni ambientali, con la pubblicazione della presente Dichiarazione Ambientale:
- la programmazione di azioni di miglioramento tenendo conto delle criticità e del punto di vista delle parti interessate.

Nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale:

 l'Amministrazione approva la Politica ambientale, documento che sancisce l'impegno al rispetto dell'ambiente e alla prevenzione dell'inquinamento e fornisce il quadro di riferimento per porre obiettivi e traguardi;

- viene svolta l'analisi del contesto con le questioni interne ed esterne rilevanti per la finalità e gli indirizzi strategici dell'Amministrazioni e che hanno effetti sulla capacità di ottenere i risultati attesi;
- sono identificate le parti interessate rilevanti la gestione ambientale, e messe in evidenza le loro esigenze e le aspettative determinando quali siano obblighi di conformità (elementi da rispettare);
- sono valutati gli aspetti ambientali significativi, i rischi e le opportunità e le azioni per affrontarli;
- sono stabiliti e riesaminati gli obiettivi di miglioramento;
- viene aggiornata la presente
 Dichiarazione ambientale che descrive gli
 aspetti ambientali, fornisce dati sulle
 prestazioni ambientali del Comune e
 illustra il piano di miglioramento.

In linea con la Decisione (UE) 2019/61, nella presente Dichiarazione Ambientale sono stati individuati per alcuni indicatori i **BEMP** (migliori pratiche per la Pubblica Amministrazione).



LA POLITICA AMBIENTALE DEL COMUNE DI ALBIANO

La Politica Ambientale è stata approvata dalla Giunta comunale con deliberazione n 164 di data 16 giugno 2023, è resa disponibile a tutte le parti interessate attraverso il sito internet del Comune e a chiunque ne faccia richiesta presso gli Uffici comunali.

L'Amministrazione comunale di Albiano, consapevole dell'importanza di creare sinergia tra ambiente e crescita economico-sociale, intende mantenere sotto controllo e migliorare le proprie prestazioni e, per quanto possibile, influenzare le prestazioni di cittadini e imprese nel territorio, in modo da proteggere l'ambiente e prevenire gli impatti ambientali.

A tal fine sostiene il Sistema di Gestione Ambientale implementato in riferimento ai requisiti proposti dal Regolamento europeo EMAS e si impegna a:

- monitorare i fattori interni ed esterni del contesto, le esigenze e le aspettative delle parti interessate, i rischi e le opportunità, gli aspetti ambientali significativi e stabilire le azioni più idonee per affrontarli;
- rispettare le leggi e i regolamenti ambientali applicabili;
- monitorare la coltivazione della risorsa porfido attraverso la società partecipata Sogeca Srl, assicurando il rispetto dei requisiti stabiliti nelle concessioni e minimizzando gli impatti ambientali generati;
- migliorare costantemente la gestione dei rifiuti, sensibilizzando la popolazione alla loro riduzione e potenziando la differenziazione ai fini del recupero;
- prevenire i danni ambientali conseguenti a potenziali emergenze legate al cambiamento climatico, grazie anche al supporto della Protezione Civile;
- attuare azioni di progressiva riduzione dei consumi energetici delle utenze comunali e della risorsa idrica destinata al consumo umano;
- favorire le iniziative di informazione e formazione rivolte a tutti i cittadini, le associazioni e le imprese per orientare le scelte e i comportamenti individuali e collettivi verso la sostenibilità.

Tutto il personale comunale viene sensibilizzato al rispetto della presente Politica e delle prescrizioni definite nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale EMAS.

Approvata dalla Giunta comunale con deliberazione n. 143 del 16 giugno 2023

IL TERRITORIO E LA POPOLAZIONE

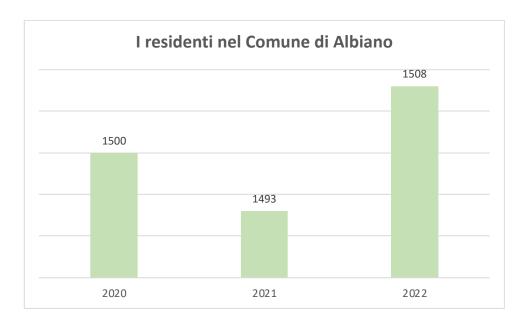
Situato nel cuore della valle di Cembra sulla sinistra idrografica del torrente Avisio, a 18 km da Trento, il Comune di Albiano è uno dei principali centri di produzione, estrazione e commercializzazione del porfido.

A partire dagli anni '70, questa attività ha generato un significativo sviluppo socioeconomico, basato in precedenza prevalentemente sull'agricoltura e in particolare sulla coltivazione costruendo una solida castagneti, economia, occasioni di lavoro e fonte di sostentamento per numerose famiglie di Albiano.





L'andamento demografico risulta sostanzialmente stabile con lievi variazioni fra gli anni, come evidenziato nel grafico seguente.



Fonte: Uff. Anagrafe – Comune di Albiano

GLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

Il Comune di Albiano ha identificato tutti gli aspetti ambientali diretti e indiretti correlati ad attività e servizi presenti sul territorio. Nei paragrafi successivi sono descritti gli aspetti ambientali che hanno impatti significativi per l'ambiente e gli aspetti ambientali non significativi che comunque l'Amministrazione Comunale ritiene importante descrivere al fine di fornire delle informazioni utili ai lettori.

Aspetto ambientale significativo	Impatti/benefici ambientali associati	D/I*
Gestione del territorio (PRG)	Uso del suolo, tutela degli ecosistemi, salvaguardia della biodiversità	D/I
Gestione delle cave (Piano cave)	Uso del suolo Impatto visivo	D/I
Gestione della rete di approvvigionamento idrico	Consumo della risorsa idrica	D/I
Gestione degli scarichi	Contaminazione delle acque superficiali (in caso di emergenza)	D
Gestione dei rifiuti urbani	Produzione di rifiuti	D/I
Gestione dell'energia	Consumo di energia elettrica, gas metano Inquinamento luminoso	D

GESTIONE DEL TERRITORIO

LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA

Con Delibera della Giunta Provinciale n. 2920 del 27/12/2012 è stato approvato il nuovo PRG del Comune di Albiano. L'estensione del territorio comunale espressa in chilometri quadrati risulta di 9,99 kmq con una densità di 151 abitanti/kmq.



USO DEL SUOLO e SUPERFICIE ORIENTATA ALLA NATURA

TIPOLOGIA AREA (al 31 dicembre 2022)	MQ	%
Aree agricole	1.207.254,41	12,08
Centri storici	56.952,30	0,57
Residenziale edificato	275.279,16	2,75
Residenziale in espansione	9.907,87	0,10
Area servizi pubblici, crm, verde attrezzato	159.716,31	1,60
Impianti produttivi, tecnologici, commerciali	257.238,88	2,57
Area estrattiva	1.495.381,00	14,96
Area frantumazione	67.999,33	0,68
Area discarica e bonifica	308.147,11	3,08
Aree a bosco e castagneto	5.674.434,50	56,76
Area Biotopo PAES	1.346.420	13,47
Area verde privato	49.638,10	0,50
Strade, torrenti, rivi, ecc	435.428,62	4,36
TOTALE SUPERFICIE TERRITORIO COMUNALE	9.997.377,58	100,00
Area orientata alla natura (Area a bosco e castagneto e Area Biotopo PAES)	7.020.854,5	70,23

AREE PROTETTE NEL COMUNE DI ALBIANO

Siti Natura 2000

LAGO DI SANTA COLOMBA (ZSC IT3120102)

[entro i cui confini è compresa la Riserva locala "Palù dei Preti]

L'importanza del sito è dovuta al lago con relativo orlo di vegetazione elofitica e alla piccola palude con una rara vegetazione muscinale. Si tratta di un biotopo di vitale importanza per la riproduzione di molte specie di anfibi e rettili.

MONTE BARCO – LE GRAVE (ZSC IT3120170)

Coincidente con la Riserva Naturale Provinciale n. 26 ed entro i cui confini sono comprese le Riserve locali 3 Monte della Gallina (A) e (B). Il biotopo Monte Barco è caratterizzato da una morfologia assai caratteristica. La zona che esso occupa è infatti la porzione più settentrionale dell'altipiano del Monte Calisio, o Argentario, che è caratterizzato da piccoli rilievi intercalati da ampie conche. Tale dolce morfologia ondulata deve la sua origine all'azione di esarazione glaciale. La superficie del biotopo è coperta quasi totalmente da un bosco misto all'interno del quale si rinvengono ben 21 zone umide, dislocate proprio nelle conche di cui sopra si è detto. Il biotopo assume quindi un aspetto paesaggistico originalissimo, molto raro in Trentino. Il bosco è costituito in massima parte da una pineta di pino silvestre (Pinus sylvestris) ed erica

(Erica carnea) che ospita anche qualche latifoglia e, nella porzione sud- orientale, dalla pecceta montana costituita dall'abete rosso (Picea excelsa).

Le zone umide sono paludi o torbiere generalmente di modeste dimensioni. Alcune di esse in passato avevano un certo interesse per l'estrazione della torba, che può qui arrivare allo spessore di 2 o 3 metri. Ciascuna conca umida, in virtù delle proprie caratteristiche fisiche, ospita una flora ed una vegetazione particolari, spesso comprendenti specie rare o rarissime.

Riserve Locali

Riserva locale 3 Monte della Gallina A (0,5 ha)

Riserva locale 4 Monte della Gallina B (0,77 ha)

Riserva locale 5 Palù dei Preti (0,23 ha compresa nella rete)

Riserva locale 1 Palù Acquadiva A (1,25 ha)

Riserva locale 2 Palù Acquadiva B (2,22 ha)

GESTIONE DELLE CAVE

LA GESTIONE DELLE AREE ESTRATTIVE



Il settore del porfido costituisce l'attività estrattiva più importante della provincia. I quantitativi prodotti vengono commercializzati in gran parte fuori provincia, circa il 60%, e per oltre il 40% all'estero, in particolare nel Nord Europa.

A **livello provinciale** la legge quadro che disciplina attualmente l'attività estrattiva è la L.P. n. 7 del 24 ottobre 2006.

Il Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali (P.P.U.S.M. detto "Piano

cave"), approvato dalla Giunta Provinciale, delimita cartograficamente le aree estrattive, fissa i criteri e le modalità generali per assicurare con uniformità su tutto il territorio provinciale il razionale sfruttamento del giacimento, la salvaguardia dei valori ambientali, economici e produttivi e il ripristino ambientale.

Nel territorio comunale di Albiano il IV aggiornamento del "Piano Cave" approvato nel suo 4° aggiornamento con deliberazione della Giunta provinciale n. 2533 del 10 ottobre 2003 e modificato con una serie di ulteriori varianti, l'ultima con Deliberazione della Giunta provinciale n. 919 del 11 maggio 2012 assegna due aree estrattive (porfido da taglio) e due per discarica.

La **prima area estrattiva** è individuata dal P.P.U.S.M. e denominata Monte Gaggio – Val Noselari – Possender. E' ormai da tempo che queste aree estrattive comunali sono note come: **Gaggio 1, Gaggio 2 e Santa Colomba** con una superficie complessiva di 1.334.703 mq.

La seconda area estrattiva, è denominata Monte Gorsa con superficie di mq. 261.491.

Le aree per discarica sono denominate **"Possender"** e "Scalin" con superficie complessiva di mg. 155.486

Frana di Monte Gorsa: risultano attivi i sistemi di monitoraggio gestiti dal Comune di Lona-Lases e previsti dalla Provincia di Trento (cioè rilievo interferometrico con frequenza semestrale e rilievo topografico quindicinale) mentre le valutazioni dei risultati prodotti sono effettuati dalla Provincia stessa.

PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DELL'AREA ESTRATTIVA

L'attività estrattiva è subordinata ad una programmazione di competenza comunale e a tal fine viene approvato il Programma di Attuazione (della durata di 18 anni) in cui vengono fissati criteri e modalità per l'utilizzo delle aree individuate dal piano cave. Le finalità di un P.d.A. sono quelle di valorizzare le risorse minerarie comunali, in armonia con la salvaguardia territoriale, i prevedendone consumi, salvaguardandone l'utilizzazione nel tempo, mediante suddivisione in lotti, individuando le strutture e infrastrutture necessarie all'attività e fornendo indicazioni per il ripristino dei siti a fine escavazione. Il piano di attuazione è approvato

dal Consiglio Comunale e può avere durata massima di 18 anni, e sottoposto al parere del comitato per la VIA (Valutazione Impatto Ambientale).

Il piano inerente all'area **Monte Gaggio e Santa Colomba** è stato approvato con Del. G.P. N° 2185 del 14 ottobre 2005 "Piano di attuazione delle aree estrattive del Monte Gaggio 1 e 2 e di Santa Colomba del Comune di Albiano"

Il piano inerente all'area **Monte Gorsa** è stato approvato con prescrizioni con Del G.P. nr. N° 3110 del 04 dicembre 2008 "Programma di attuazione sovra comunale delle aree estrattive del porfido del Monte Gorsa".

LA DETERMINAZIONE DEL TEMPO DI VALIDITÀ DELLE CONCESSIONI DI LOTTI ESTRATTIVI COMUNALI

Gran parte delle aree soggette a escavazione sono di proprietà del Comune di Albiano e date in concessione a diverse ditte che effettuano l'escavazione dietro pagamento al Comune di un canone. Il titolare della concessione una volta era continuare titolato а l'escavazione all'esaurimento del lotto e solo con l'introduzione dell'art. 33 della Legge Provinciale nr. 7 del 24 ottobre 2006, con l'intento di contemperare i diritti dei titolari delle concessioni in atto e dare applicazioni ai principi ed alle regole comunitarie per la progressiva apertura del mercato e di tutela della concorrenza viene stabilito l'obbligo a carico del Comune, entro due anni dall'entrata in vigore della legge stessa, di fissare il volume e il termine finale, non prorogabile, delle concessioni all'escavazione su aree pubbliche in essere.

Il Comune di Albiano ha deliberato al fine di determinare il volume di coltivazione della singola concessione, agendo in una direzione di promozione e sviluppo di fattori qualificanti dell'economia locale – filiera del porfido e suo indotto, salvaguardando le entrate del Comune derivanti dall'attività estrattiva, riconoscendo l'impatto ambientale di tale attività, migliorando la sicurezza sul lavoro e mantenendo adeguati livelli occupazionali, ovvero di collocare tali fattori in un ambito di programmazione e pianificazione, cioè di equilibrio conservazione dei beni che caratterizzano il territorio e il loro uso e sfruttamento in una prospettiva di sviluppo economico e sociale sostenibile.

Il Comune di Albiano con deliberazioni del Consiglio Comunale dal n. 3 al n. 38. tutte dd.

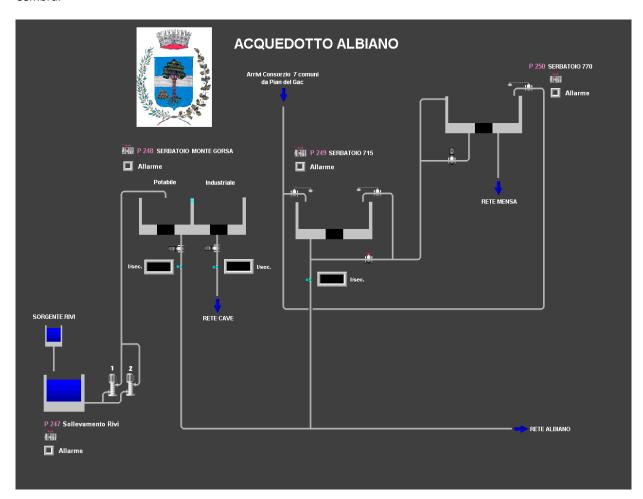
23.02.2011 e modificate in data 09.09.2011 con delibere dal n. 56 al n. 91 ha deliberato detti termini attenendosi rigorosamente ai criteri e ai principi indicati dalla legge provinciale, senza peraltro rinunciare alla facoltà, ad esso riconosciuta dalla stessa legge, di declinare tali principi e criteri in relazione alle specifiche esigenze del proprio territorio e a tal fine sono stati introdotti degli elementi "premiali"; il

rispetto di una serie di condizioni fa aumentare conseguentemente la durata della concessione.

Il termine massimo della concessione, viene potenzialmente fissato in 18 anni, e sarà dunque conseguibile solo previa verifica del ricorrere dei diversi requisiti, nel rispetto dei principi di differenziazione e di adeguatezza, che l'Amministrazione ha inteso sottolineare anche attraverso i diversi livelli di durata.

LA RETE DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

L'approvvigionamento di acqua potabile nel Comune di Albiano viene garantito principalmente tramite l'Acquedotto Intercomunale Bassa Val di Cembra. Nei periodi di scarsità della risorsa idrica viene attivato il prelievo dalla sorgente comunale RIVI BASSA situata a Lona Lases (concessione C/3335 per 3,5 l/s).



GESTIONE DELLE SORGENTI E RETE IDRICA COMUNALE

La gestione e la manutenzione dell'Acquedotto del Comune di Albiano è stata affidata totalmente all'esterno. E' in corso di validità un contratto stipulato con STET Spa che prevede captazione, adduzione, trattamento distribuzione dell'acqua ad uso potabile, irriguo ed industriale.

Nel caso le analisi rivelino la presenza di anomalie chimico-fisiche e/o batteriologiche, il gestore

esterno dell'acquedotto provvede ad attuare specifiche azioni correttive per assicurare il ripristino della situazione di conformità (es. pulizia dei serbatoi e/o clorazione manuale dell'acqua presso i serbatoi che non sono dotati di impianto di clorazione automatico) e provvede alla comunicazione immediata al Comune il quale eventualmente emette delle ordinanze urgenti di divieto dell'uso dell'acqua a fini potabili.

GESTIONE DELLE SORGENTI E RETE IDRICA INTERCOMUNALE

Con delibera Consigliare nr. 106 d.d. 28/12/2011 è stata approvata la convenzione per la gestione dell'acquedotto intercomunale tra la Comunità della Valle di Cembra (capofila) e i Comuni di Albiano, Segonzano, Lona-Lases, Fornace, Faver, Cembra, Lisignago e Giovo.

Alla Comunità spetta la gestione del servizio del servizio, comprensiva di tutti gli aspetti contabili, economici, finanziari, tecnici, rapporti con gli enti per la concessione di contributi, l'acquisizione di tutte le autorizzazioni. La gestione operativa è affidata a STET S.P.A. di Pergine Valsugana.

Le concessioni di competenza del consorzio dell'acquedotto potabile intercomunale sono di seguito specificate.

Rif. pratic a	nome	cod. fonte	quota (m slm)	Portata concessa (I/s)
C/2916	Rio Spruggio Bedollo	66204	quota 1.190 m s.l.m.	10,00
C/1853	Sorgente Rio Vasoni Lona Lases	11760	quota 1.510 m s.l.m.	14,00
C/1612	Sorgenti Varda Bassa e Val (La Val Sinistra, La Val Destra, Ceramont e Polla sotto Val Sinistra (di soccorso); con 5 opere di presa	4688	Quota 970 m s.l.m.	27,00

Fonte: Provincia Autonoma di Trento – Servizio Utilizzazione delle Acque Pubbliche (www.suap.provincia.tn.it)

L'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia della Provincia Autonoma di Trento ha prorogato la scadenza dei titoli a derivare acqua pubblica costituiti ai sensi dell'art. 48 della L.P. n. 10/1998 e s.m. al 31 dicembre 2023 (L.P. n. 10 del 11.09.1998).

POTABILIZZAZIONE

Le sorgenti che costituiscono l'acquedotto intercomunale confluiscono in un unico potabilizzatore con funzione anche di partitore da cui diparte la rete principale che rifornisce i comuni aderenti alla convenzione. Il

potabilizzatore dell'acquedotto intercomunale, ubicato in località Le Val (vicino Loc. Pialle) sul comune catastale di Bedollo, presenta le seguenti caratteristic

Tipo sistema di potabilizzazione	Ubicazione	Gestore	Luogo e tipo di stoccaggio delle
Filtri a sabbia	Loc. Le Val vicino Pialle C.C. Bedollo		-
Mineralizzatore	Loc. Le Val vicino Pialle C.C. Bedollo	Consorzio 7 Comuni	-
Impianto a Biossido	Loc. Le Val vicino Pialle C.C. Bedollo		Potabilizzatore Piazze Cisterne da 1600 litri

Fonte: Dolomiti Energia S.pa.

I controlli della potabilità dell'acqua sono seguiti a cura della Comunità di Valle per l'acquedotto intercomunale e da Dolomiti energia per l'acquedotto comunale. Eventuali superamenti dei limiti sono tempestivamente gestiti per garantire la piena salubrità delle acque destinate al consumo umano..

Consumi idrici (in mc)

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Consumi per uso domestico	71.611	72.376	68.863
Consumi per usi diversi	8.914	8.180	9.124
Totale	80.525	80.556	77.987

Fonte: Dolomiti Reti S.p.a. – Comune di Albiano

INDICATORE - Consumi idrici per cittadino espresso in mc

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Consumo domestico in litri	71.611.000	72.376.000	68.863.000
Residenti	1.500	1.493	1.508
Litri per residente al giorno	130,8	132,8	125,1

Fonte: Amambiente S.p.A. – Comune di Albiano

Grazie agli interventi di riparazione e sostituzione di tratti della rete acquedottistica si registra nel triennio un lieve calo dei consumi.

LA RETE FOGNARIA

Il sistema fognario del Comune di Albiano prevede una rete per la raccolta delle acque bianche (acque meteoriche provenienti da tetti, terrazze, cortili, giardini e da qualsiasi altra area scoperta, nonché quelle scaricate da piscina, vasche e serbatoi di acqua potabile) e una rete per la raccolta delle acque nere (acque di scarico provenienti da acquai, lavabi, bagni, lavatoi, lavatrici, latrine, fontane, ecc.).

Gli scarichi in fognatura delle utenze del Comune di Albiano confluiscono tutti al depuratore provinciale di

Albiano in Località Foian che dopo trattamento scarica direttamente nel Rio Ischion.

Gli abitati delle frazioni di Barco di Sopra e di Barco di Sotto sono allacciati alla fognatura comunale che confluisce in un impianto di depurazione "Fossa Imhoff" autorizzata con atto n.88 di data 9 febbraio 2016 dd. del Dirigente del Servizio (d.PP. 17. Dicembre 2013, n. 31-2/leg). Rinnovata con determina del Dirigente n. 2018 del 9/04/2020. Con cadenza annuale il Comune di Albiano provvede allo svuotamento e lo smaltimento dei fanghi della fossa Imhoff tramite ditta autorizzata.

Gli scarichi del CRM in Loc. Possender sono autorizzati con autorizzazione comunale dd. 14/09/2015 prot. 5389 con scadenza quadriennale, rinnovata con prot. 7347 dd. 07.11.2019 per ulteriori quattro anni.



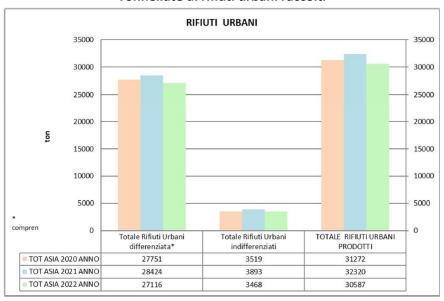
Gran parte dell'area cave ed in particolare la parte alta della località Montegaggio e S. Colomba risulta non servita dalla rete fognaria e quindi tutti gli insediamenti presenti (servizi igienici per le maestranze della lavorazione del porfido) non risultano allacciati alla fognatura comunale e i reflui vengono confluiti in vasche a tenuta regolarmente autorizzate ai sensi delle vigenti normative in materia.

A maggio 2010 sul territorio di Albiano è stata realizzata un'accurata ricognizione degli scarichi fognari in collaborazione con il Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale della Provincia e il "Consorzio Lavoro ambiente". Le poche criticità emerse sono state risolte e ad oggi la fognatura risulta conforme e in buono stato compresi gli allacciamenti dei vari insediamenti.

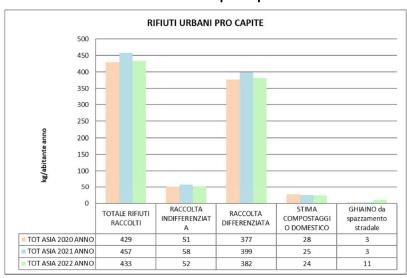
La gestione dei rifiuti in ambito comunale è affidata ad un Ente gestore esterno, la società ASIA Azienda Speciale Igiene Ambientale di Lavis.

L'impegno dell'Amministrazione e dei cittadini ha contribuito al raggiungimento del notevole incremento della percentuale raggiungendo il 91,50% sia con spazzamento stradale che senza spazzamento.

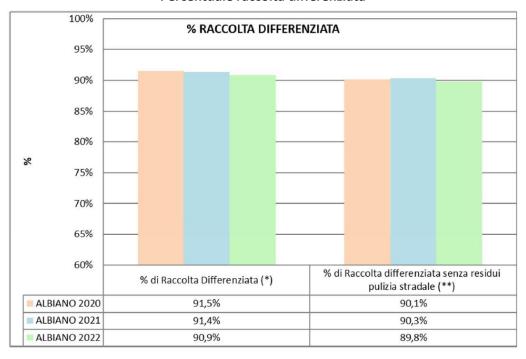
Tonnellate di rifiuti urbani raccolti



Rifiuti urbani raccolti pro capite







GESTIONE DELLE RISORSE

ENERGIA ELETTRICA

La distribuzione dell'energia elettrica e del gas metano sono direttamente gestiti da Dolomiti Energia. Non si riscontrano differenze significative dei consumi nell'ultimo triennio, lievi variazioni sono addebitabili alla frequenza di uso delle strutture.

EDIFICI COMUNALI (consumi in kWh)

Utenza	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Casa ex Ottavio	1.223	1.616	1.956
Casa Anziani	12.270	13.106	16.164
Scuola elementare e media	23.514	26.739	24.649
Stella bianca e parchi biblioteca	8.263	10.179	9.814
Caserma Vigili del Fuoco	4.619	4.476	5.772
Centro sportivo	16.205	13.236	25.736
Biblioteca	8.286	8.935	10.501
Campo sportivo	21.576	11.598	17.579
Municipio	41.395	45.093	43.163
Centro Raccolta Materiali	6.128	5.263	3.485
Sala Giovani	0	413	319
Albergo centro storico	4.228	4.201	4.444
Magazzini comunali via Campilonghi	8.295	4.016	1.375
Museo del porfido	0	7.169	4.018
Ripetitore tv	14.572	14.217	12.264
TOTALE	170.574	170.275	181.239

Fonte: Dolomiti energia

ILLUMINAZIONE PUBBLICA (consumi in kWh)

Utenza IP	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Barco di sopra - chiesa	1.364	1.353	1.347
Barco di sotto	1.841	2.024	1.686
Via Manzoni	49.992	48.611	36.968
Via Roma	14.910	14.607	12.854
Rotatoria via Roma	8.155	7.974	7.767
Via s. Antonio	46.846	40.123	32.140
Parco e parcheggio	758	453	511
Via s. Antonio	5.225	5.151	5.096
TOTALE	129.091	120.296	98.369

Fonte: Dolomiti Energia

INDICATORE – Consumi per punto luce

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Energia consumata dall'illuminazione pubblica in kWh	129.091	120.296	98.369
Numero punti luce	641	641	641
kWh consumati per punto luce giorno	0.55	0.51	0.42

Fonte: Dolomiti Energia

In data 25.06.2014 con delibera Consigliare n. 26 è stato approvato il Piano Regolatore dell'Illuminazione Pubblica (PRIC) e sulla base

delle indicazioni in esso contenute sono eseguiti interventi di efficientamento energetico.

ACQUEDOTTO

Utenza	Anno	Anno	Anno
Otenza	2020	2021	2022
Serbatoio quota 715	3024	3708	2302
Serbatoio quota 770	382	375	360
Serbatoio Rivi Via Roma	4.621	7.169	4.018
Pompe acquedotto RIVI via Roma	80.545	84.150	54.681

Fonte: Dolomiti Energia

L'acquedotto Rivi al quale sono associati i consumi per il pompaggio, è utilizzato per la distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano e per l'approvvigionamento idrico a scopo industriale, in aggiunta all'ordinario

approvvigionamento proveniente dall'acquedotto di valle. Negli anni 2020 e 2021 le pompe sono state utilizzate in modo più intensivo rispetto agli anni precedenti a causa della scarsità idrica. Nel 2022 i consumi ritornano alla normalità.

GAS NATURALE (consumi in Smc)

EDIFICIO	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Municipio	9.481	7742	6.877
Centro sportivo	8.648	7.993	dato non disponibile
Scuola elementare e media	19.772	23.496	dato non disponibile
Caserma vvf	1.936	1.473	2.156
Biblioteca	7.554	9.738	dato non disponibile
Casa cultura " ex ottavio"	3.036	3.767	4.736
Centro anziani "oasi"	8.954	7.672	dato non disponibile
Albergo al borgo antico	1324	2121	1.670
Casa giovani p.ed. 164	115	82	66
TOTALE	51.251	60.213	45.793

Fonte: Cristoforetti/Dolomiti Energia

Non si identificano consumi anomali nel triennio oggetto di analisi. Lievi differenze nei consumi sono addebitabili al grado di utilizzo delle strutture e alle condizioni climatiche. Viene affidato a Fornitore esterno qualificato l'incarico

di conduzione degli impianti termici e assunzione del ruolo di terzo responsabile.

Di seguito è riportata la classificazione energetica degli immobili comunali.

EDIFICIO	CLASSE ENERGETICA
MUNICIPIO	А
CENTRO SPORTIVO	C+
SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA	E
BIBLIOTECA	E
CASA CULTURA " EX OTTAVIO"	D
CENTRO ANZIANI "OASI"	E
MENSA DEI LAVORATORI DEL PORFIDO	Е
CASERMA DEI CARABINIERI	D
RESIDENZA DEL COMANDANTE DI STAZIONE DEI CC	E
SALA PER ASSOCIAZIONI – via Degasperi (nuovo edificio)	А

LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Per tutti gli edifici che ne necessitano, è mantenuta in corso di validità l'attestazione di prevenzione incendi conformemente a quanto disposto dal DM 151/11.

Denominazione immobile/ struttura	Attività soggette DM 151/11 e scadenza certificato di pre	evenzione incendi
Municipio + ambulatorio 1º piano	Attività 34.2.c (deposito di carta, cartoni e prodotti cartotecnici nonché depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta con quantitativi superiori a 50 q.li)	Scadenza 21/01/2026
Scuola elementare e media	Attività 67.2.b (scuole di ogni genere, grado e tipo, collegi, accademie e simili con oltre 150 e inferiore alle 300 persone presenti) attività 74.1.a (impianti per la produzione del calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 Kw sino a 350KW	Scadenza 06/12/2023
Centro sportivo polifunzionale Ex magazzino comunale	Attività 65.2.c (Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 200 persone ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq). Attività 74.1.a (impianti per la produzione del calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 Kw sino a 350KW	Scadenza 12.05.2024
Caserma VVF	Attività 75.1.a Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluriplano e meccanizzati, con superficie compresa tra 300 mq a 1000 mq	Scadenza 08/04/2024
Biblioteca	Attività 34.2.c (deposito di carta, cartoni e prodotti cartotecnici nonché depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta con quantitativi superiori a 50 q.li)	Scadenza 12/06/2025
Museo del Porfido	Attività 69.1.a (locali per esposizione del centro museale con sup.> 400 m2)	Scadenza 22/03/2027
Albergo Borgo Antico	Attività 66.1.a (albergo con oltre 25 posti-letto)	Scadenza 22/03/2027

GESTIONE ALTRE EMERGENZE

Le problematiche attinenti alla Protezione Civile, hanno portato il legislatore ad approntare una serie di norme, di carattere nazionale e regionale, tese a fronteggiare in modo sempre più adeguato le calamità naturali e/o antropiche, assegnando un ruolo fondamentale alle Amministrazioni Comunali, ciascuna delle quali è stata chiamata ad adottare il Piano di Emergenza Comunale di

Protezione Civile, strumento con il quale l'Amministrazione Comunale si prefigge di fronteggiare e gestire le emergenze che possono verificarsi nel territorio comunale al fine di fornire una risposta adeguata, tempestiva ed efficace. Il consiglio comunale di Albiano ha approvato detto strumento in data 29.12.2014 con deliberazione n. 45.

ACQUISTI VERDI

L'Amministrazione comunale assicura l'adozione dei CAM (Criteri Ambientali Minimi) stabiliti con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in riferimento a determinati settori merceologici.

LA COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE

Prosegue l'attività avviata negli anni precedenti con il Progetto "A Piedi Sicuri".



Progetto realizzato dall'Istituto scolastico di Albiano in collaborazione con l'Amministrazione Comunale che vede la partecipazione di adulti accompagnatori (genitori, volontari operanti sul territorio comunale che si sono resi disponibili). Dai vari punti di ritrovo, i bambini, guidati dagli adulti accompagnatori, partono per raggiungere la scuola in gruppo.

L'iniziativa dà la possibilità di sperimentare una "pratica" di vita che ha dei benefici a livello di salute, di autonomia, di socializzazione. Andare a piedi sviluppa inoltre il senso di appartenenza ai luoghi e riduce il traffico e l'inquinamento da esso derivante, tutelando così la salute e la sicurezza e l'ambiente.

Riunioni Sul territorio di albiano per nuovo sistema di smaltimento rifiuti asia.

IL PROGRAMMA AMBIENTALE

OBIETTIVO RAGGIUNTI DA 2016 AL 2023

- miglioramento efficienza della rete idrica: sostituzione di tratti dell'acquedotto di valle.
- risparmio energetico: miglioramento dell'efficienza degli impianti di illuminazione presenti sul territorio comunale sulla base delle prescrizioni tecniche contenute nel PRIC. AZIONI SVOLTE NEGLI ANNI E TUTT'ORA IN CORSO
- risparmio energetico e sviluppo di edilizia sostenibile:
- ristrutturazione di immobili ped. 164 seguendo i criteri di certificazione energetica protocollo CASA CLIMA classe A con installazione di pannelli fotovoltaici
- sostituzione serramenti edificio scolastico.

PROGRAMMA AMBIENTALE 2023/2026						
ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	IMPEGNI / AZIONI PER RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO	INDICATORE	RESPONSABILITA' E RISORSE	RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO	
GESTIONE RISORSE ENERGETICHE	Miglioramento dell'efficienza degli impianti di illuminazione presenti sul territorio comunale	Azioni stabilite nel PRIC: completamento, sostituzione punti luce con elementi a basso consumo e basso inquinamento luminoso.	kWh consumati per l'illuminazione pubblica	Ufficio Tecnico comunale urbanistica ed edilizia privata	I° lotto ultimato, II° lotto in corso termine entro giugno 2023. Attività in programma: -IP via Gilli e via Pascoli - Parco pubblico, nell'ambito del progetto di riqual. e ampliamento del parco A. Baldessari. Conclusione prevista per anno 2024	
	Miglioramento dell'efficienza energetica della biblioteca	Sostituzione dei serramenti e riqualificazione del sistema di riscaldamento/raffrescamento	Conduzione delle attività nei tempi e modi stabiliti	Ufficio Tecnico comunale urbanistica ed edilizia privata	Lavori previsti per anno 2024	
	Riduzione consumi nel territorio, sostegno migliori pratiche in campo ambientale	Creazione di una comunità energetica rinnovabile privato/pubblico	Conduzione delle attività nei tempi e modi stabiliti	Ufficio Tecnico comunale urbanistica ed edilizia privata	Conclusione anno 2024. Sono state fatte le prime serate informative. L'Amministrazione sta valutando la possibilità di realizzare un campo fotovoltaico all'interno di cave dismesse	

PROGRAMMA AMBIENTALE 2023/2026					
ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	IMPEGNI / AZIONI PER RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO	INDICATORE	RESPONSABILITA' E RISORSE	RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO
GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA	Finanziamento al Consorzio Miglioramento Fondiario di Albiano per la progettazione e la manutenzione/ampliamento della presa d'acqua in località Spinacè. L'opera consentirà la realizzazione di tre bacini di raccolta sovrasuolo per complessivi 30.000 litri e la realizzazione di un caricabotte e/o prese per impianti a goccia	Con deliberazione della Giunta comunale n.208 del 23/12/2021 l'Amministrazione comunale ha incaricato il Consorzio di Miglioramento Fondiario e concesso 20.000€ di finanziamento. Con deliberazione della Giunta comunale n.91 del 05/08/2022 il contributo è stato integrato di ulteriori 15.000€.	Realizzazione dell'opera nei tempi e modi stabiliti.	Consorzio Miglioramento Fondiario	Entro anno 2024
	Riduzione delle perdite della risorsa idrica	Sostituzione di lungo tratto di acquedotto Intercomunale	Realizzazione dell'opera nei tempi e modi stabiliti.	Consorzio acquedotto della valle di Cembra (sistema di divisione e distribuzione quota spettanti ai comuni consorziati controllabile e razionalizzabile)	Entro anno 2025
GESTIONE DEL TERRITORIO (BOSCO)	Castagneto/campo catalogo: creazione di percorsi interni, piccola area pianeggiante pavimentata per l'attività didattica, piccolo stagno artificiale, messa a dimora di piante di castagno.	Valorizzazione della rete infrastrutturale ed informativa a livello turistico, creando un collegamento tra la Casa Porfido Albiano (museo del porfido), passando attraverso i castagneti, il parco divertimento per i bambini, il parco faunistico per arrivare alla zona panoramica che da sulle cave di porfido.	Concessione di tutte le risorse stanziate per l'attuazione di interventi idonei al raggiungimento degli obiettivi stabiliti	Ufficio Tecnico comunale urbanistica ed edilizia privata	Il castagneto/campo catalogo sarà inaugurato nel 2023 (i lavori sono in corso). L'Amministrazione intende far rientrare il percorso in un circuito didattico con la collaborazione della Fondazione Edmund Mach.

PROGRAMMA AMBIENTALE 2023/2026						
ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	IMPEGNI / AZIONI PER RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO	INDICATORE	RESPONSABILITA' E RISORSE	RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO	
GESTIONE DEL TERRITORIO (AGRICOLTURA)	Gestione sostenibile delle risorse naturale: preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alle foreste; salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, dell'agricoltura ad alto valore naturale e della conformazione paesaggistica; migliorare la gestione delle risorse idriche; prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi; incoraggiare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di CO2 e resiliente al clima nel settore agroalimentare; aumentare l'efficienza e l'uso delle risorse idriche in agricoltura.	Azioni previste dal Piano Sviluppo Agricolo (PSA) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 99 del 11 agosto 2022: AZIONE1: interventi a sostegno delle filiere agroalimentari 🗈 AZIONE2: recupero dei terreni incolti AZIONE3: interventi per la realizzazione di coltivazioni II PSA individua quali beneficiari potenziali, soggetti privati, imprenditori agricoli e/o associazioni di agricoltori, aziende che operano nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, Cooperative, Consorzi di Miglioramento Fondiario. I beneficiari per accedere al regime di aiuto devono essere in possesso di alcuni prerequisiti e il rilascio è soggetto alle condizionalità definitene nel Piano stesso.	Concessione di tutte le risorse stanziate per l'attuazione di interventi idonei al raggiungimento degli obiettivi stabiliti	AZIONE1. importo complessivo di spesa pubblica assegnata pari a 100.000€ così ripartiti: -anno 2022-40.000€ -anno 2023-40.000€ -anno 2024-20.000€ AZIONE2. importo complessivo di spesa pubblica assegnata pari a 100.000€ così ripartiti: -anno 2022-70.000€ -anno 2023-70.000€ -anno 2024-60.000€ AZIONE3. importo complessivo di spesa pubblica assegnata pari a 250.000€ così ripartiti: -anno 2022-100.000€ -anno 2023-100.000€ -anno 2023-100.000€	Con deliberazione della Giunta comunale nr. 144 di data 3 novembre 2022è stata approvata la graduatoria di ammissione a contributo. Nessuna domanda è stata presentata per AZIONE 1. Per AZIONE 2 sono stati assegnati nel complesso 57.812,93€ in riferimento a 2 domande di imprese e 3 domande di privati. Per AZIONE 3 sono stati assegnati nel complesso 50.169,37€ in riferimento a 2 domande di imprese e 4 domande di privati.	

PROGRAMMA AMBIENTALE 2023/2026					
ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	IMPEGNI / AZIONI PER RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO	INDICATORE	RESPONSABILITA' E RISORSE	RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO
GESTIONE DEL TERRITORIO	RETE RISERVE VAL DI CEMBRA AVISIO	Con delibera n 43 del 30/11/2022 il Consiglio comunale ha approvato la "Convenzione novennale per l'attivazione della Rete di riserve val di Cembra Avisio, ricadente sul territorio dei comuni di Altavalle, Capriana, Segonzano, Valfloriana, Cembra- Lisignago, Lona Lases, Albiano, Sover e Giovo, nonché del programma degli interventi per il triennio 2022-2025"	Conduzione delle attività nei tempi e modi stabiliti	Per la RETE DELLE RISERVE VAL DI CEMBRA AVISIO il Comune di Albiano ha stanziato 30.000€.	In occasione del prossimo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale si fornirà resoconto delle attività svolte nel corso dell'anno 2023.

La Rete di Riserve nasce per dare nuovo valore alle aree protette e ai territori nei quali sono inserite, realizzando azioni di conservazione attiva della natura e di educazione ambientale e promuovendo lo sviluppo locale sostenibile.

Gli obiettivi generali e le strategie della Rete di Riserve sono:

- la salvaguardia, il sostegno e la promozione delle tradizionali attività, diritti e consuetudini che fanno riferimento ai domini collettivi, alla selvicoltura, all'allevamento zootecnico, al pascolo, all'agricoltura di montagna, al taglio del fieno, alla raccolta del legnatico, alla caccia, alla pesca, alla raccolta dei funghi e dei frutti del bosco e all'apicoltura, nonché le attività ricreative, turistiche e sportive compatibili, come elementi costitutivi fondamentali per la presenza antropica nelle aree di montagna;
- la tutela del paesaggio inteso come il prodotto delle azioni di cui al paragrafo precedente ossia dell'interazione positiva tra attività umane e territorio montano ivi compreso il paesaggio agrario tradizionale quale ad esempio il paesaggio terrazzato e vitato della Val di Cembra, il paesaggio legato ai prati e ai pascoli e alla coltivazione del castagno;
- il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat dei siti Natura 2000 di cui alle direttive europee Uccelli (2009/147/CE) e Habitat (92/43/CEE), diffondendo la conoscenza e promuovendo il rispetto tra cittadini e ospiti con campagne di sensibilizzazione, attività didattiche mirate e la costituzione di percorsi didattico-fruitivi, ove ciò non incida negativamente sull'esigenza primaria di conservazione;
- la promozione della Rete in un'ottica di valorizzazione del turismo sostenibile inteso come "qualsiasi forma di sviluppo, pianificazione o attività turistica che rispetti e preservi nel lungo periodo le risorse naturali, culturali e sociali e contribuisca in modo equo e positivo allo sviluppo economico e alla piena realizzazione delle persone che vivono, lavorano o soggiornano nelle aree protette" (Fonte: Carta Europea del Turismo Sostenibile);
- la promozione della partecipazione di cittadini e portatori di interesse e la diffusione di tutte le informazioni e i dati relativi alla Rete in forma fruibile anche ai non esperti del settore;
- la qualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica sostenibile riconoscendo il territorio come primo fattore di attrattiva.

Essi possono essere così declinati operativamente e riassunti nei seguenti punti:

o mantenere in uno stato di conservazione soddisfacente le specie e gli habitat dei siti Natura 2000, diffonderne la conoscenza e promuoverne il rispetto. Ciò può realizzarsi attraverso la formazione, l'organizzazione di eventi e attività didattiche, la costruzione di percorsi didattici e di valorizzazione e attraverso il coinvolgimento diretto delle popolazioni locali nella gestione della conservazione di tali specie e habitat;

- valorizzare la Rete delle aree protette, il fiume e gli altri luoghi della natura integrati nel contesto degli itinerari culturali, agrari, naturalistici e paesaggistici come elementi di identità sociale e come opportunità di sviluppo economico, sociale e occupazionale;
- o promuovere e incentivare l'informazione e la sensibilizzazione della popolazione locale e dei maggiori fruitori del territorio sulla Rete di Riserve;
- o sviluppare strategie di sviluppo sostenibile del territorio che garantiscano l'equilibrio tra le strategie di conservazione e le attività umane con particolare attenzione ai comparti del turismo sostenibile e dell'agricoltura;
- o sensibilizzare le amministrazioni ad un uso più attento delle risorse del territorio, promuovendo politiche legate al risparmio idrico e all'attenzione alla qualità delle acque, alle energie rinnovabili, alla lotta al cambiamento climatico, alla mobilità sostenibile e alle filiere corte;
- o promuovere la partecipazione dei cittadini e la progettazione partecipata;
- o promuovere la cultura del rispetto ambientale, del valore degli habitat presenti e dell'importanza della conservazione della natura. Per fare ciò è necessario considerare la complessità delle relazioni che sull'ambiente insistono, le tendenze evolutive naturali e le influenze e le esigenze umane. La Rete deve cercare l'integrazione fra tali processi, promuovendo la sussidiarietà come valore cercando di sviluppare meccanismi virtuosi che garantiscano la conservazione della natura e lo sviluppo delle attività umane e economiche ad esso collegate;
- o promuovere il metodo del fare Rete all'interno del territorio e a livello provinciale e nazionale, instaurando rapporti di collaborazione, scambio, arricchimento e promozione reciproca con chi condivide i valori fondanti delle aree protette;

Per raggiungere tali obiettivi la Rete agisce attraverso azioni dirette sul territorio realizzate in stretta collaborazione con le numerose realtà territoriali presenti.

Tra le azioni di conservazione attiva della natura che la Rete di Riserve Val di Cembra Avisio si propone di realizzare, rientrano:

- o le ricerche su Flora, fauna e Habitat, che costituiscono il punto di partenza di numerosi progetti;
- o le attività di conservazione nei siti Natura 2000, tra cui il controllo degli alberi e degli arbusti, la gestione dei boschi circostanti, la conservazione degli specchi d'acqua;
- o il recupero e la conservazione di prati e terrazzamenti: habitat creati dall'uomo nei secoli che sono diventati importanti fonti di biodiversità animale e vegetale;
- o il recupero e la conservazione di castagneti, lariceti, betulleti e altri habitat seminaturali di pregio che rappresentano importanti elementi del paesaggio culturale;
- o azioni di tutela di specie animali rare e sensibili (interventi per la tutela degli habitat di vita di piante o animali o per ridurne le cause di mortalità, molto spesso dovute all'uomo);
- o il miglioramento dell'habitat fluviale dell'Avisio (azioni per migliorare la qualità delle acque e tutelare la trota marmorata, in collaborazione con APDT).

Per incentivare e sostenere lo sviluppo sostenibile del territorio, la Rete di Riserve promuove attività di:

- o educazione ambientale: attività con esperti naturalisti per scuole, colonie estive, gruppi, famigli;
- o corsi di formazione per operatori turistici, aziende agricole, forestali, pescatori... e cittadini in generale;
- o progettazione partecipata: numerosi incontri e laboratori per coinvolgere le comunità nella progettazione di azioni di sviluppo locale;
- o ideazione e valorizzazione di itinerari turistici (pannelli informativi, mappe e dépliant, manutenzione dei sentieri, studio di nuovi percorsi tematici);
- o costruzione o ristrutturazione di strutture a fini didattici e comunitari;
- o interventi ambientali mirati, come percorsi di visita alle torbiere d'alta quota, recupero di aree umide e percorsi didattici;
- valorizzazione delle produzioni locali;
- o l'organizzazione di eventi durante tutto il corso dell'anno: escursioni guidate, visite alle aziende agricole del territorio, camminate tematiche, laboratori creativi, degustazioni di prodotti locali, cene bio-diverse, serate naturalistiche, iniziative culturali... per promuovere le unicità del territorio in sinergia con altri soggetti territorio e in particolare con la neonata Associazione Turistica Valle di Cembra e con l'APT Fiemme Cembra;
- o attività di comunicazione per promuovere il patrimonio ambientale e culturale della Rete di Riserve (sito web, Facebook, Newsletter, WhatsApp), dépliant, mappe, ecc.

PROGRAMMA AMBIENTALE 2023/2026					
ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	IMPEGNI / AZIONI PER RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO	INDICATORE	RESPONSABILITA' E RISORSE	RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO
GESTIONE DEL TERRITORIO	Riqualificazione e ampliamento del parco A. Baldessari (compreso il rifacimento di tutta la pubblica illuminazione)	Progettazione e realizzazione dell'opera con affidamento a progettisti e fornitori esterni qualificati.	Conduzione delle attività nei tempi e modi stabiliti	Ufficio Tecnico comunale urbanistica ed edilizia privata Stanziati €. 2.300.000	Progetto definitivo consegnato- fase autorizzatoria-appalto nel corso del 2023 realizzazione 2024
GESTIONE DEL TERRITORIO	Riconversione ai fini culturali , sociali, turistici ed ambientali di un sito minerario identificato nell'ex-lotto 8-9 e denominato Zone Crote*	Progettazione e realizzazione dell'opera con affidamento a progettisti e fornitori esterni qualificati.	Conduzione delle attività nei tempi e modi stabiliti	Ufficio Tecnico comunale urbanistica ed edilizia privata Stanziati (in attesa di finanziamento)	Progettazione preliminare conclusa. Progettazione definiva ed esecutiva ed esecuzione lavori entro anno 2026.

^{*}Le cave rappresentano una notevole interferenza sul territorio e la drastica dinamica di intervento sulla morfologia porta inevitabilmente ad una rottura del sistema ecologico-territoriale. Il recupero ambientale delle aree di escavazione non più utilizzate rappresenta pertanto un passo indispensabile per restituire qualità e valore all'ambiente naturale. Le cave rappresentano però anche cultura, storia e dinamiche economiche che hanno influenzato la vita nella valle. Il connubio tra la valenza ambientale da recuperare e l'importanza culturale del territorio di cui si tratta, insieme all'identificazione di un'area dall'elevata valenza strategica, ha dato la spinta per la proposizione di un progetto di riqualificazione ambientale e culturale. L'idea del Teatro delle Crote ben rappresenta questo processo di riconversione. Dal recupero e dalla valorizzazione di un'area non più sfruttabile economicamente e lasciata in disuso, la proposta di un grande spazio attrezzato capace di ospitare spettacoli di vario genere ed eventi culturali importanti.

FRANCESCO BALDONI Verificatore EMAS Abilitato EMAS Verifier enabled IT-V-0015

data / date: 30/06/2023

M12 rev.2 03/12/15



A quanti siano interessati

to whom it may concern

Oggetto: Convalida del documento di Dichiarazione Ambientale EMAS

Subject: Validation of the EMAS Environmental Declaration Document

Nome azienda: Comune di Albiano

Rev. documento: dati aggiornati al 31 dicembre 2022

Il presente documento è stato verificato nei contenuti e convalidato in conformità al Regolamento EMAS (Reg. UE 2018/2026 DELLA COMMISSIONE del 19 dicembre 2018 che modifica l'allegato IV del regolamento CE n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit EMAS)

This document has been verified in the content and validated in accordance with the EMAS Regulation (Eu 2018/2026 COMMISION Regulation of 19 December 2018 amending Annex IV of EC Regulation No 1221/2009 of the European Parliament and the Council on the voluntary accession of organizations to a Community eco-management and audit system)

Fano, lì 30/06/2023

Dr. Francesco Baldoni